Anno X - N. 3457 — Trieste, Sabato 27 Giugno 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3457

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 221

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 30; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio da riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'alleanza franco russa. BUDAPEST 26. (N) Il corrispondente parigino del *Nemzet* fu ricevuto dall'ex-ministro degli esteri Flourens, reduce appunto dalla Russia. Questi dichiarò che ora non si può più dubitare dell'esistenza dell'alleanza franco-russa. Seanche non esiste un trattato formale come quello della triplice alleanza, già da quando Flourens era ministro, le due potenze procedevano di comune accordo e si scambiarono note diplomatiche che si ha tutto il diritto di considerare quali trattati. Il Flourens, ad onta delle smentite, asserisce di essere stato invitato a colazione dall'imperatore, e che vi assistette anche la czarina. La smentita fu mandata ai giornali russi, perchè questo era il primo caso d'una persona non blasonata che veniva invitata a colazione dallo czar. Infine il Flourens dichiarò che l'alleanza russo-francese è opera dello czar.

L'espulsione dei cappuccini. ROMA 26. (N) La *Riforma* reca una lettera del cardinale Lavigerie al conte Raffo, presidente del comizio di Tunisi. Il cardinale si dice dolente di aver dovuto sostituire i cappuccini causa lo scarso numero, cui erano ridotti, in seguito alle leggi di soppressione ed ai comenti fatti in Italia. La *Riforma*, comentando la lettera, dice: Vorrebbe essere un capolavoro di astuzia ed è invece un'accolta di bugie.

Dalla Serbia. BELGRADO 26. (N) Nel *Videlo* il generale Horvatovic dichiara che il conte Kalnoky non ha bisogno de' suoi consigli. Non crede che in Serbia esista un partito austrofilo, come non esiste un partito russofilo. Gli uomini che sono attualmente al governo si spargeranno fra poco di cenere il capo e, pentiti, pellegrineranno a Ugheni per ridare la madre al re ed al paese. - Le *Male Novine* registrano la voce che l'inviato Simic verrà trasferito da Vienna a Parigi e l'inviato Novakovic da Costantinopoli a Vienna, mentre a Costantinopoli verrebbe accreditato l'attuale ministro degli esteri Gjorgjevic.

L'Italia in Germania. COLONIA 26. (N) Nell'odierno suo articolo di fondo, dal titolo: *La triplice alleanza e i suoi nemici*, la *Kölnische*, in vista delle difficoltà create dalla Francia all'Italia, invita il governo imperiale tedesco a prendere l'iniziativa di un forte soccorso alla Italia nel campo doganale e finanziario mediante il concorso dei grandi istituti finanziari tedeschi.

Echi del primo maggio. ROMA 26. (N) Cinquantuno arrestati al primo di maggio compariranno al 3 luglio al Tribunale correzionale, imputati di disobedienza all'intimazione di sciogliersi, di violazione e di lanciamento di sassi, trovandosi in riunione armata di più di 10 e previo concerto contro gli agenti e le guardie.

Parlamento italiano. ROMA 26. (B) La Camera respinse a scrutinio secreto con voti 154 contro 136 il progetto di legge per la congiunzione delle stazioni di Roma. Il voto non ha alcun significato politico.

ROMA 26. (N) *Senato.* Approvasi il bilancio dei lavori publici.

ROMA 26. (N) *Camera.* Votato a scrutinio segreto il disegno di legge Ferrari per i provedimenti ferroviari a favore di Roma, viene respinto con voti 154 contro 138. Questo voto ha destato impressione ed è molto comentato. Approvasi il progetto di proroga della circolazione delle Banche ed in appello nominale si respinge un articolo aggiuntivo dell'on. Maffei che avrebbe obligato le Banche ad antecipare il 2 e mezzo per cento alle Società cooperative fra braccianti.

La chiesa repubblicana. GRENOBLE 26 (B) In una sua pastorale il vescovo mons. Fava, che finora aveva mostrato una grande irreconciliabilità, dichiara di accettare la republica quale forma di governo in Francia.

Austria ed Inghilterra. LONDRA 26. (N) Il *Daily Telegraph* attribuisce grande importanza alla visita fatta dall'imperatore d'Austria alla squadra inglese. Questo fatto - dice - può elevarsi all'altezza d'un avvenimento storico. Il giornale allude ad una finale cooperazione dell'Austria, dell'Inghilterra e dell'Italia per la difesa di Costantinopoli, qualora ne subentrasse la necessità.

FIUME 26. (B) L'arciduca Giuseppe e famiglia visitarono ieri la nave ammiraglia inglese.

Moti operai. BUDAPEST 26. (B) Avendo le autorità vietato un'adunanza, gli operai di Apacsa assunsero un contegno minaccioso. Una compagnia di fanteria inviata sul luogo impedì lo scoppio di disordini. Causa l'agitazione operaia furono inviate truppe anche a Salteny. A Batonya si praticarono nuovi arresti.

PARIGI 26. (B) Lo sciopero de' fornai non dà luogo a quasi nessun incidente e di fuori non è neppur sentito. Le forniture del pane seguono normalmente. Anche i forni militari provedono a fornire del pane. In una riunione tenuta nel pomeriggio gli operai fornai deliberarono di eccitare i loro compagni che tuttora lavorano a far adesione allo sciopero.

Una rivolta all'Argentina. LONDRA 26. (B) Un dispaccio da Buenos Ayres alla *Reuter* conferma lo scoppio della rivoluzione nella provincia di Catamarca, dove furono uccise o ferite parecchie persone e fu destituito il governatore. La rivolta sarebbe stata ordita da una lega di cittadini.

BUENOS AYRES 26. (B) Sono state spedite truppe a Catamarca per reintegrare quelle autorità.

Il tenente Livraghi. COMO 26. (N) Il tenente Livraghi fu tradotto oggi alla stazione, diretto alle carceri di Napoli.

Le manovre della flotta austro-ungherese. ZARA 26 (B) Nel pomeriggio l'imperatore assistette al lanciamento dei siluri a Paludi. Passando per il canale di Traù fu entusiasticamente acclamato dalle autorità e da una folla enorme.

I danni delle piene. BERNA 26. (B) Causa le piene, la linea Berna-Lucerna è interrotta. Anche la ferrovia di Emmenthal corre pericolo ed è già in parte interrotta.

BERNA 26. (B) Sulla linea Berna-Lucerna è crollato il terrapieno per un tratto di circa 40 metri.

Gli uragani. LONDRA 26. (N) In parecchie parti dell'Inghilterra imperversarono ieri violenti uragani che produssero danni rilevanti. I fulmini incendiarono molti caseggiati ed uccisero parecchie persone. Una folgore piombò pure sulla scuola popolare di Liverpool, dove erano raccolti 675 fanciulli. Fortunatamente nessuno fu tocco, quantunque crollasse la torre di mezzo. Le macerie caddero sulla via, in quel momento affatto deserta.

Amministratori scorretti. GRAZ 26. (B) La luogotenenza ha sciolto la deputazione distrettuale, la rappresentanza comunale e la Direzione della Cassa di risparmio di Kirchbach per iscorrettezze nell'amministrazione.

Amnistia negata. BERNA 26. (B) In vista dell'atteggiamento negativo del Consiglio degli Stati, il Consiglio nazionale rinuncia a prendere nuovi deliberati circa l'amnistia per i moti ticinesi. I relativi processi avranno quindi il loro corso.

I viaggi di Guglielmo. BERLINO 26. (N) L'imperatore tornerà da Wilhelmshaven a Berlino ai 17 agosto per assistere il giorno seguente al pranzo di gala in onore del natalizio dell'imperatore Francesco Giuseppe. Guglielmo partirà ai 2 settembre per recarsi ad assistere alle manovre austriache.

KIEL 26. (B) L'imperatore ritornò ieri sera da una escursione su naviglio a vela e stamane partì a bordo del *Meteor*.

Parlamento austriaco. VIENNA 26. (B) La Camera dei deputati ha esaurito la discussione del bilancio dell'interno.

Le conferenze contro la triplice. ROMA 26 (N) La conferenza di Bovio contro la triplice sarà fatta al Rossini e sarà privata.

Finanze portoghesi. LISBONA 26. (B) Secondo il giornale ufficiale è assicurato il pagamento di tutte le obligazioni dello Stato.

L'oro d'America. NUOVA YORK 26. (B) Per l'esportazione in Europa sono stati commessi per domani 2,750,000 dollari d'oro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena. Leva il sole ore 4.19 tram. ore 7.45. — Oggi S. Ladislao. Domani S. Leone II. — Term. C. ore 7 ant. 23.0 ore 2 pom. 25.2. — Alt. bar. 756.9. — Alta marea: 0.58 pom., 1.48 pom. — Bassa marea: 7.30 ant. 9.8 p.

L'ordinanza ministeriale sul daziamento suppletorio. Il giornale ufficiale di ieri sera ha publicato l'attesa ordinanza ministeriale pel daziamento suppletorio, la quale è inoltre vendibile negli uffici dei distretti doganali al prezzo di 15 soldi. Buona parte delle norme che contiene è già nota al publico, avendole anche noi publicate; crediamo però utile di compendiare qui sotto quelle che più interessano al momento, procurando di farlo in una forma meno astrusa di quella usata nel testo dell'ordinanza e quindi più accessibile ai lettori.

Quali provigioni si possono tenere in famiglia?

Le provvigioni dei seguenti oggetti per l'uso nella propria economia domestica, in quanto la quantità totale in una e la medesima economia domestica non superi le seguenti quantità, cioè:

a) di caffè abbrustolito, thè e droghe 1 chilogramma;

b) di caffè greggio, cacao macinato, cacao in pasta, cioccolata e fabricati di cioccolata, e commestibili dei Nri. 92 e 93 della tariffa, di ognuno 5 chilogrammi;

c) di vino spumante estero cinque bottiglie;

d) di vino estero (eccettuato il vino spumante) 50 litri = 70 bottiglie;

e) di birra estera, così pure di olio minerale raffinato estero (petrolio) rispettivamente indigeno soggetto all'imposta di consumo, indi di aceto estero, di ognuno 10 litri;

f) di liquidi spiritosi distillati 5 litri;

g) di manifatture tessili di ogni specie, insieme 15 chilogrammi;

h) di carri da carico e vetture per persone e velocipedi, di ognuno 2, di altre merci da daziarsi dietro il numero, di ognuna 15 pezzi;

i) di altre merci di una specie, eccettuato tabacco e tabacco lavorato, *15 chilogrammi*. (Dunque di riso, zucchero ecc. si possono tenere 15 chilogrammi.

Quali merci di una specie sono da considerarsi quelle che appartengono ad un numero, rispettivamente ad una lettera di un numero della tariffa.

Il possessore di quantità maggiori non ha diritto al diffalco delle quantità esentate in altro caso dal dazio, rispettivamente dall'imposta di consumo suppletoria, e dovrà senza verun diffalco pagare il dazio e l'imposta di consumo suppletoria per il totale.

A questo proposito abbiamo già avuto occasione di osservare che non ci sembra giusto che chi senza idea di speculazione si trova ad avere in casa provviste in quantità maggiore di quella concessa in franchigia — quando insinui francamente la sua merce — non debba godere del vantaggio concesso a tutti. Se un Tizio ha per esempio al 1° luglio sette chilogrammi di caffè, che può essere la rimanenza di un sacco acquistato due anni fa, perchè non dovrebbe pagare il dazio soltanto pei due chilogrammi in più di quelli concessi dalla legge? Non arriviamo a comprenderlo e ci pare che sarebbe opportuno che questa lacuna dell'ordinanza venisse colmata.

Si faranno visite domiciliari?

Il *Mattino* scrive in proposito;

Quanto al temere visite domiciliari, improntate d'un carattere di rigorose perquisizioni fiscali, abbiamo sufficiente motivo di sapere che agli onesti non se ne faranno.

Peraltro, se qualche privato, sia per compiacenza, sia per fare un *affare*, ha accolto in casa sua una certa quantità di merci daziabili per conto di un negoziante qualunque, il quale in tal modo vorrebbe esimere le stesse merci dallo sdaziamento, è molto probabile che gli organi di finanza, cui i rispettivi confidenti (che non mancano mai in simili circostanze) avranno denunciato la facenda, andranno a verificare i rispettivi depositi senza riguardo se si tratti di casa privata o di magazzino. Ma all'infuori di questi casi, ripetiamo, nessuno ha motivo di temere angherie di sorta. Gli organi doganali hanno negli attuali momenti ben altro compito che non sia quello di vessare i cittadini.

Che cosa resta esente dal dazio suppletorio?

Naturalmente le merci depositate nel punto franco in un magazzino fiduciario o di conteggio; poi restano esenti le merci per sè soggette al dazio, quando già da prima sono state in uso dei loro possessore.

Gli oggetti presi a nolo per l'uso transitorio in Trieste dagli istituti relativi (p. e. pianoforti), in quanto tali oggetti mostrino tracce dell'uso.

Le merci delle quali possa comprovarsi l'origine dal territorio austro-ungarico, oppure che esse sono fabbricate o confezionate nei punti da incorporarsi del presente territorio del porto franco.

Da questa esenzione restano però esclusi: caffè abbrustolito, cacao macinato, cacao in pasta, cioccolata e fabricati di cioccolata, farina e prodotti della macinazione, paste di farina (non cotte), formaggio, aringhe salate e affumicate, pesci preparati in botti (marinati, sott'olio ecc.), e commestibili dei N.i 92 e 93 della tariffa.

Gli articoli soggetti all'imposta di consumo suppletoria non saranno esenti dal pagamento di quest'imposta neppur allora, quando essi fossero stati fabricati o perfezionati nel territorio del presente porto franco (p. e. liquori fabricati in Trieste con alcool indigeno.)

L'esenzione di dazio per articoli industriali di lunga giacenza.

Per articoli industriali, che in seguito a lunga giacenza o detrimento hanno perduto di valore in modo rilevante, l'i. r. Direzione di finanza può accordare l'esenzione di dazio. La concessione non si estende però ad articoli di dazio consumo d'ogni qualità, a materie greggie ed a merci in stato incompleto. Le commissioni di revisione sono tenute a rilevare d'ufficio in ogni caso le circostanze rilevanti pell'applicazione di queste disposizioni ed a insinuarle direttamente alla Commissione di daziamento per le rimanenze.

I giornali ufficiosi aggiungeno quanto segue:

E' utile rilevare che gli organi del daziamento suppletorio hanno fatto largo uso di questa autorizzazione nelle stime finora avvenute delle rimanenze. E' quindi desiderabile che commercianti ed industriali che pensano di chiedere la stima delle loro rimanenze facciano quanto prima l'analoga domanda, affinchè il lavoro degli uffici di daziamento suppletorio possa proseguire senza inceppamento. Conseguenza di domande presentate tardi sarebbe l'accumularsi negli ultimi giorni di questo mese di un numero rilevante di rilievi ai quali non basterebbero le forze disponibili degli uffici. Altra conseguenza sarebbe quella di tirare in lungo la revisione e quindi protrarre il termine della libertà del traffico che non può aver luogo prima che la revisione sia ultimata. Non occorre rilevare la gravità dei danni che da ciò deriverebbe a Trieste.

Per conto nostro dobbiamo convenire che le notizie che riceviamo non ismentiscono l'asserzione degli ufficiosi che gli organi pel daziamento suppletorio si siano mostrati piuttosto arrendevoli. E' certo che essi sono compresi della gravità eccezionale del momento pel commercio triestino e che sentono la necessità di far uso della massima correntezza. Ma rimane sempre il fatto che la mancanza di istruzioni chiare e categoriche lascia troppo in balìa del criterio di singoli funzionari il giudicare dove, quando e come si possano usare facilitazioni. Così la diversità dei criterii genera disparità di trattamento, ed accade che si possa essere più o meno favoriti, a seconda del distretto doganale al quale si appartiene. Ciò suscita del malcontento, perchè un esercente che si trovi a dover pagare di più di un suo collega, non pensa già: io fui meno favorito, ma dice: io sono più aggravato - e non ha torto, perchè in fine dei conti è proprio lo stesso.

Oblighi relativi alle dichiarazioni.

Nel 1.o luglio dal mezzogiorno in poi le parti dovranno tener pronti i formolari delle dichiarazioni debitamente riempiti e firmati perchè l'ufficio doganale manderà a prenderli.

Chi non ha merce soggetta a dazio deve farne le dichiarazione firmata nel formulario che ha ricevuto.

Chi ha merce soggetta a dazio e non ha ricevuto d'ufficio il formulario, ha lo obligo di andarlo a chiedere nell'ufficio del distretto doganale in cui si trovano le sue merci.

Chi non ha merce soggetta a dazio e non ha ricevuto il formulario non ha oblighi di sorta.

Per la revisione doganale.

Il possessore delle merci è obligato di prestare oppure di tosto provvedere necessaria assistenza per la loro revisione; egli è tenuto di tener pronti e di metter a disposizioni recipienti ed utensili necessari alla constatazione della quantità o del peso.

Inoltre avrà cura che nei depositi di merci — soggette o no a dichiarazione — si trovi ogni giorno dalle 8 del mattino alle 8 di sera finchè durerà il periodo revisionale (dal 1.o al 31 luglio) una persona capace di dare agli organi doganali le indicazioni necessarie.

Se per colpa del possessore delle merci la revisione non potesse effettuarsi oppure non potesse proseguirsi, gli impiegati incaricati della revisione sono autorizzati di metter sotto suggello d'ufficio tutte le località da esso possessore usate per il deposito di merci, fino a tanto che sia tolto l'ostacolo che si oppose alla revisione.

La stessa misura potrà praticarsi in tutti i casi nei quali alla revisione insorgessero dei dubbi sulla regolarità ed esattezza della dichiarazione, che non potessero subito schiarirsi.

Osserviamo: In molti scrittoi e magazzini si ha l'abitudine di chiudere da mezzogiorno alle due pel pranzo. Il testo della legge dice che una persona dovrà trovarsi continuamente dalle 8 ant. alle 8 pom. Dovranno queste dodici ore essere assolutamente ininterrotte a scanso di trovare il magazzino suggellato, oppure sarà concesso di pranzare anche durante il periodo revisionale? Anche qui ci pare sia indispensabile che si stabilisca la solita facoltativa chiusura dal mezzodì alle due.

L'imposta sull'aquavite.

Col 1. luglio entra in vigore anche la imposta sull'aquavite, e perciò coloro che vogliono ritirare aquavite con esenzione d'imposta, per scopi industriali o scientifici, devono avere uno speciale permesso, vincolato alla condizione che l'aquavite venga prima denaturata, e cioè resa inservibile come alimento umano.

Riguardo al daziamento suppletorio dell'aquavite esistente, si osservi che la esensione del dazio per quella denaturata riflette soltanto il quantitativo necessario a chi la detiene a scopo industriale pel suo consumo di 14 giorni.

L'importa sullo zucchero.

Entrando col primo luglio in vigore la imposta sullo zucchero, coloro che dopo questo giorno volessero *principiare* ad esercitare il commercio o lo spaccio dello zucchero, oppure un'industria nella quale viene impiegato lo zucchero, devono fare la relativa insinuazione alla Dogana principale almeno 14 giorni prima dell'apertura dell'esercizio.

Coloro che già esercitano il commercio o lo spaccio dello zucchero od un'industria nella quale viene impiegato lo zucchero si ricordino che dopo il 1. agosto 1891 le quantità di zucchero esistenti presso di loro *dovranno essere munite di marche d'ufficio*, se no bisognerà comprovare con documenti di aver pagata l'imposta relativa, o di averle sdaziate.

Un comizio per il nuovo orario lavorativo. La Direzione della Società Operaia publica il manifesto seguente:

Concittadini!

L'imminente soppressione del Portofranco, fra le altre conseguenze renderà necessario un cangiamento nell'orario lavorativo di quanti — sieno giornalieri, operai, impiegati ed altri professionisti — sono adetti al movimento commerciale od alle istituzioni che dallo stesso traggono vita ed alimento.

Affinchè però le inveterate consuetudini della città nostra — incompatibili con le esigenze che verranno create al commercio dai nuovi ordinamenti — possano essere modificate in modo razionale, pratico e corrispondente anche all'interesse delle varie classi lavoratrici, è necessario che queste abbiano modo d'intendersi e manifestare i loro desideri in proposito. A tale scopo la scrivente, chiamata per Statuto a promuovere l'unione fra le varie classi lavoratrici del paese ed a tutelarne nel limite delle leggi gl'interessi, considerando anche che un razionale ordinamento del lavoro e dell'attività commerciale non può che riuscire di reciproca utilità, a principali e dipendenti ha deliberato di convocare per lunedì 29 corr. alle ore 12 mer. nel Politeama Rossetti (gentilmente concesso) un publico comizio col seguente programma:

1. Discussione e conseguente deliberazione sull'opportunità di stabilire un orario uniforme e continuo per tutti gli adetti ai commerci e professioni affini, accordando agli stessi un breve riposo per turno in modo che il lavoro e il movimento commerciale possano proseguire ininterrotti.

2. Presentazione di analogo indirizzo all'inclita Presidenza Municipale ed alla spettabile Deputazione di Borsa.

Concittadini.

L'importanza dell'argomento da pertrattarsi e l'indiscutibile influenza che la manifestazione di ragionevoli desideri, suffragata da un imponente concorso d'interessati, potrà avere sulle deliberazioni che dovranno prendere in proposito i fattori competenti, ci dispensano da ogni eccitamento ad intervenire numerosi. Braccianti, carradori, fattorini, impiegati, negozianti, quanti insomma vivono dell'attività commerciale, tutti hanno lo stesso interesse che il lavoro sia regolato equamente e — nel limite del possibile— con norme generali. Lunedì, ogni interessato potrà far sentire la sua voce, manifestare le sue idee; ed una discussione dignitosa e ragionata ci porrà in grado di comprendere quali sieno i desideri della maggioranza e manifestarli alle autorità cittadine e commerciali, affinchè, nella rispettiva sfera d'azione, procurino di sodisfarli.

I magazzini cooperativi del Banco Operaio. La direzione di Finanza ha accordato al Banco Operaio che le merci depositate nei magazzini di consumo della detta società siano esenti da dazio. Ciò è avvenuto in considerazione del fatto che i consortisti del Banco sono tutti proprietari dei magazzini, ed il cumulo delle merci in questi depositate non supera il complesso di quanto tutti i singoli consortisti, presi assieme possono tenere in deposito secondo le disposizioni di legge, essendo concesso, com'è noto, ad ogni privato di tenere fino ad una certa quantità di ogni singola merce. La facilitazione, dunque, consiste in ciò che i rispettivi quantitativi di merci concessi dalla legge, anzichè essere tenuti presso le famiglie dei singoli consortisti potranno esserlo, cumulativamente, nei magazzini del Banco, da cui i consortisti potranno ritirarli, sempre entro il limite accordato.

La direzione di Finanza però si riserva il diritto di far eseguire delle verifiche nelle abitazioni dei consortisti, allo scopo di constatare se realmente essi non tengano depositi di merci in quantità superiore a quelle che, per legge, vanno esenti da dazio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, da Parenzo, raccolti dalla sig.na Antonietta Castro assieme all'amica Pia f. 1.90. Da Guido L. per avere quasi involontariamente baciato un albero dell'Aquedotto soldi 24.

Canottieri torinesi a Trieste. Ieri sono arrivati nella nostra città i signori Antonio Masera e Carlo Tardy, appartenenti alla Società di canottieri *Caprera* di Torino, i quali prenderanno parte alle regate di domani.

Essi vennero cordialmente ricevuti dalla Direzione della Società delle Regate e si recarono ieri a visitare il campo di regata a Barcola.

Per assistere alla regata che avrà luogo a Barcola verrà posto a disposizione del publico il piroscafo *Istria*, il quale si staccherà dalla riva della Sanità alle ore 4 e mezzo pom.

Finita la regata, il piroscafo farà sosta a Barcola per prendere passeggeri pel ritorno.

Per la prossima sessione di assise venne fissato un altro dibattimento, quello cioè contro Francesco Janich e Antonio Gandolfo, per crimine di truffa. - Presiederà il cons. conte Dandini: fungeranno da giudici il cons. Fleischer e il segretario Unterkircher.

Rendita italiana. La locale Direzione di Borsa, nell'intendimento di regolare le operazioni in Rendita italiana alla nostra Borsa, ha stabilito che dal 1. luglio p. v. a tutto 2 ottobre a. c. chi consegna titoli vecchi di Rendita italiana dovrà pagare al ricevitore centesimi sessanta per ogni titolo, mentre dal 3 ottobre in poi la consegna in titoli nuovi diventa obbligatoria.

Altro mercato d'animali sospeso. La Reggenza provinciale di Zagabria comunicava che essendosi in questi ultimi tempi nei Comitati di Zagabria, Belovar-Kreutz, Virovitica e Posega constata l'esistenza delle afte episootiche e della zoppina in alcune partite di maiali acquistati su diversi mercati nel raggio dei suddetti Comitati, fu sospeso il commercio con animali bissolchi, tanto in quei Comitati quanto nelle città libere in quelli comprese. In seguito a ciò furono sospesi fino a nuova disposizione nei detti Comitati e città libere tutti i mercati settimanali ed annuali di bissolchi e fu proibita l'estradazione di passaporti pel commercio in questi Comitati e città. Il transito a mezzo di ferrovia degli animali bissolchi da altre regioni immuni per questi Comitati è permesso.

Oggetti rinvenuti. Fu depositato al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 un braccialetto d'argento rinvenuto in Corso, da una signora.

Gite per mare. Domani avranno luogo due gite per Miramar col piroscafo *Ada*, l'una alle 9 1/2 ant. e l'altra alle 3 3/4 pom. Lunedì alle 8 1/2 partirà alla volta di Capodistria il piroscafo *Carli*; farà ritorno alle 8 1/4 pom. Per Porto Rose toccando Pirano partirà alle ore 8 1/4 il piroscafo *Istria*. Ritorno da Porto Rose alle 7 1/2 e da Pirano alle 8 1/4 pom. Per Miramar col piroscafo *Piranese* alle 3 1/4 ed alle 5 pom. con ritorno alle 7 pom. Alle 3 1/2 per la baia di Grignano e Miramar partirà il piroscafo *Ada*.

I tavoleggianti da caffè. Nel pomeriggio d'oggi i tavoleggianti da caffè terranno due adunanze nella trattoria *al Circolo*; quelli che sono occupati di notte si raduneranno alle 4 e quelli che lavorano di giorno alle 8.

Un'altra ascensione di Merighi. L'aeronauta Merighi farà domani nel pomeriggio un'altra ascensione col suo pallone Mongolfier, partendo dall'osteria *Alla Grotta di Adelsberg* in via San Giacomo in Monte.

Tavolini e ventagli all'incanto. Oggi alle 11 ant. nell'ufficio di Borsa si venderanno all'incanto 5 casse di tavolini di bambù e 17 casse di ventagli in un solo lotto.

Balia impazzita. Al servizio della famiglia Schwarz, che abita al terzo piano della casa N. 4 di via Commerciale, trovavasi, in qualità di balia, certa Appollonia I. d'anni 21. Iermattina, mentre ella appunto teneva fra le braccia la bambina affidata alle sue cure, improvvisamente si diede a cantare a squarciagola, poi incominciò a gesticolare, a disperarsi, minacciando di voler gettarsi dalla finestra, insieme alla bimba. Si può imaginare di leggeri lo spavento della signora, la quale ebbe un bel da fare per riuscir a strapparle la bambina, che essa a nessun patto voleva lasciare, e teneva stretta stretta fra le braccia. Visto che lo stato della povera balia non accennava a migliorare, si chiamò il signor Treves iunior, il quale si recò tosto al luogo indicatogli, assieme al

---

UNA PASSIONE
Romanzo di Luigi di S. Giusto. 13

Ma la signora e la signorina Dondini numero 2 si pronunciarono affatto contrarie a questa moda ed affermavano che i capelli dovevano essere tagliati corti ed arricciati onde adattarsi a tutti i visi, peccato che le signore non si risolvevano ancora di adottare un uso tanto interessante!

— Orrore, tagliare i capelli! — esclamò Amelia spaventata, e si toccò con tutte e due le mani in un mazzocchio sul sommo del suo capo grazioso.

Ma la signorina Lauretta asserì che le greche e le romane antiche erano tutte acconciate a quel modo; ella l'aveva osservato sulle statue che aveva visto nei Musei a Firenze: però la sua opinione personale era che una donna non stava mai meglio che coi capelli sciolti giù per le spalle. Quanta grazia dava quell'acconciatura alla fisonomia! Tutte le eroine dei romanzi medioevali non erano descritte così? Chi non aveva letto di qualche vezzosa bionda castellana i cui capelli sciolti cadevano giù per le bianche spalle e sul seno; ammirazione dei pallidi trovatori? Non avev visto Jolanda ano nella „Partita a scacchi" ? Com'era dolce Fernando quando ammirava le sue treccie e il suo sorriso! Che morbidi capelli!

Slanciata su quel terreno, difficilmente la signorina Lauretta si fermava. Una sonnolenza aveva preso Maria; da molto tempo non ascoltava più quelle ciance noiose. Sognava ad occhi aperti un bel sogno che la faceva sorridere. Alfonso s'era alzato. Appoggiato al caminetto guardava la giovane. Ella aveva reclinato leggermente il capo. Com'era grazioso il suo viso un po' allungato, soffuso di quella pallidezza dorata, propria delle ungheresi e delle zingare, ombreggiata da quei capelli neri che nessun pettine poteva mai tenere strettamente a posto. Un'espressione di dolce calma dava a quel viso un aspetto nuovo; l'ombra di un sorriso lumeggiava la bocca che egli aveva visto sempre seria o sdegnosa; come il sorriso fa più belli due begli occhi e una bocca così fresca. Pensava lo stesso anche zio Benedetto? Egli pure guardava la fanciulla ma sentiva anche lo sguardo ammiratore del giovine e ciò, improvisamente, gli dispiacque. Qualche cosa lo punse improvvisamente al cuore; era una sensazione lontana che sorgeva ad un tratto la sua giovinezza che aveva creduta morta per sempre. Aveva dunque già sofferto qualchecosa di simile? A un tratto vide il capo di Maria sollevarsi e i suoi occhi guardare là, al giovane dirimpetto. Pareva un'attrazione. Egli vide quegli sguardi incrociarsi e vide distintamente il viso di lei arrossire e diventare duro e severo, quello di lui impallidire. Ah! come doleva il cuore più forte; che aveva esso dunque da battere così?

Si udirono delle voci nell'anticamera; una fra le altre gutturale e aspra.

— Sarà Giulio — disse la signora Dondini guardando verso la porta che si apriva.

— Sì, sì, è proprio lui! — esclamò allegramente Amelia stendendo la mano al nuovo arrivato. Ci fu un rimescolamento di sedie, uno scambio di presentazioni e di saluti, poi il signor Giulio sedette vicino alle signore, tenendosi però ritto sulla sedia con aria di sussiego amabile.

Benedetto guardò curiosamente il nuovo arrivato. Era il fratello delle signorine Dondini, era medico, ma non esercitava che in una stretta cerchia d'amici e di signore dell'aristocrazia; il suo fare altero imponeva; egli era quasi una celebrità senza aver fatto nulla per divenirlo. Non era brutto, somigliava a sua sorella Lauretta, ma era biondo ed eccessivamente miope. Questa era stata per lui una fortuna. Non si poteva imaginare il dottor Dondini senza i suoi occhiali d'oro; tolti gli occhiali che cosa sarebbe rimasto della sua fisonomia sbiadita? Senza gli occhiali i suoi occhi d'un azzurro sbiadito, sporgenti in fuori, avrebbero potuto parere bene stupidi, è il moto presuntuoso della labra ricoperte da leggeri baffi rossi, avrebbe perduto molto del potere che esercitava. Insomma il dottor Dondini e i suoi occhiali erano una cosa sola; egli era tutto con essi, nulla senza di essi.

Benedetto vide subito che il dottore, oltre i vetri lucidi dei suoi occhiali, guardava Maria con insistenza. Ma ciò lo fece sorridere. Egli conosceva troppo bene la fanciulla per non sapere che un uomo come il Dondini sarebbe stato l'ultimo a contendergli il cuore di lei. Difatti si assicurò subito che ella lo guardava con una indifferenza così franca, e gli parlava con voce tanto calma che egli non pensò più di un minuto, all'assurdità di un simile rivale. Ma ciò non valse a mettergli il cuore in pace. Gli parve ad un tratto che anzi sarebbe stato contento di vederla usare gentilezze al dottore. Non era brutto poi; a lui un po' antipatico, ma non ad una donna. Che cos'era che la rendeva così corazzata contro qualunque sentimento di simpatia per un giovane, dopo tutto, amabilissimo? Ed ecco che ciò che egli aveva trovato naturale, logico in Maria un momento prima, ora gli pareva sospetto. Perchè dunque ella aveva arrossito così ed egli era divenuto pallido?

Pure nel resto della sera si rassicurò. Bastava guardare Alfonso per accorgersi che egli non aveva attenzioni che per sua moglie; Maria poi era come sempre, come l'aveva veduta tanti anni, piuttosto grave, fredda, anzi un po' annoiata. Allora Benedetto prestò orecchio ai discorsi che si tenevano. Non si parlava più di mode, non era un tema degno del dottore; si parlava, com'è naturale, di mal di nervi. Era la specialità del medico Dondini. Quella malattia li gli aveva fatto guadagnar di bei denari; le sue clienti erano tutte signore nervose a cui egli sapeva ordinare a tempo la cura dei bagni e degli esercizi a cavallo.

Emma aveva nominato una signora che abitava al secondo piano, la moglie d'un alto impiegato, che aveva molte rendite e molte influenze; era una bella donnina capricciosa e nervosa all'estremo; era una cliente del dottore.

— Molto interessante e piena d'ingegno — sentenziò egli.

(Continua)

propri infermieri e con mille promesse potè indurla a seguirlo, in vettura, all'infermeria. Da lì poi, quando la donna si fu un po' calmata, la accompagnò alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Accidenti durante il lavoro. Ieri, il falegname Giacomo Zorzettich, di anni 24, abitante al N. 19 di S. Giacomo, maneggiando una pialla, si lacerò gravemente il dorso della mano sinistra e fu perciò assoggettato alle debite cure da parte del medico d'ispezione dell'ospitale.

— Andrea Petek, d'anni 44, addetto ai lavori d'installazione di macchine idrauliche al Porto nuovo, ieri alle 4 e mezzo pom. s'impigliò la mano destra in una grue ed ebbe schiacciate tre dita. Venne accompagnato alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, dove fu medicato.

Atterrato da una carrettella. Ieri verso le 7 1/2 ant., una carrettella, con entrovi due persone, scendendo la via del Bosco, allo svolto della piazza della Barriera vecchia, atterrò un povero vecchio di 60 anni circa, che sembra non avesse udito l'avvertimento del cocchiere. Cadendo, egli si escoriò le mani ed il viso; rialzato da alcuni passanti, fu soccorso alla meglio ed accompagnato a casa sua, in quei pressi. Una guardia prese nota del fatto.

Un ubriaco che morde. La trattoria *All'Aurora* al Boschetto, alle $10^1/_4$ della sera del 30 maggio p. d. era chiusa; il conduttore della stessa sig. Vincenzo Caropresi e i suoi dipendenti era intenti alla regolazione dei conti della giornata, quando s'udì squassare la porta e lanciar sassi contro la medesima. Erano dei giovanotti ubriachi, che ad onta dell'ora tarda volevano entrare. Il sig. Caropresi, nell'intenzione di allontanare gl'importuni, aprì la porta. Certo Andrea di Antonio Vattovaz, d'anni 24, tagliapietra, celibe, abitante in Guardiella, gli saltò addosso, lo afferrò per il petto e gli stracciò la giacca e la camicia. Quantunque colto all'improvvista, il sig. Caropresi s'accingeva a reagire, ma il Vattovaz gli addentò il pollice della mano destra e lo morse rabbiosamente in guisa che il trattore non riuscendo a liberarsi, gridava dal dolore: *aiuto! assassin!* Accorsa la guardia di p. s. Paolo Verbich, il Caropresi fu liberato; egli si recò poi alla farmacia de Leitenburg a farsi medicare. La ferita riportata però era grave, poichè abbisognò d'una cura di oltre 20 giorni e al presente non è ancora guarita del tutto.

Il Vattovaz fu arrestato e condotto allo ispettorato di via Scussa, ove fu trattenuto la notte; al mattino fu rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge. In suo confronto fu poi avviato il processo per crimine di grave lesione corporale, e il relativo dibattimento fu tenuto ieri.

Il Vattovaz disse di non ricordarsi nulla di nulla, perchè in quella sera era completamente ubriaco, ciò che anche fu provato dalle risultanze processuali. Ciò stante la Corte lo assolse dal crimine di grave lesione corporale, dichiarandolo invece colpevole della contravvenzione di ubriachezza e lo condannò a sei settimane d'arresto, nonchè a pagare al danneggiato l'indennità di f. 101.

Opposizione agli agenti daziari. Addì 10 febraio scorso gli agenti dell'azienda dei dazi in Capodistria Francesco Clacer e Leopoldo Nitsch entrarono nel caffè-restaurant del Teatro sociale di quella città, condotto dai coniugi Giovanni e Giorgina Driolin, allo scopo di praticarvi una visita. Nel presentarsi, i due agenti non credettero necessario di declinare la loro qualità, essendo eglino conosciuti. Trovarono sul fornello un bottiglione di vino e vollero sequestrarlo, ma Giovanni Driolin vi si oppose e vi si oppose pure il fratello di lui Francesco; poi sopragiunta la moglie, successe fra i tre Driolin e i due funzionari un tafferuglio. Intervenuta la guardia daziaria Zaro, questa si impossessò di nuovo del bottiglione che era stato ripreso dalla Giorgina ai due agenti; senonchè il bottiglione andò in frantumi, a quanto si arguì, per un calcio sferrato dal Francesco Driolin.

In seguito a ciò Giovanni Driolin d'anni 35, Giorgina sua moglie d'anni 24 e Francesco Driolin d'anni 50, vennero accusati del crimine di publica violenza. I due primi accusati si scagionarono dicendo di non aver riconosciuto nei due agenti dei funzionari, ed aver creduto che fossero dei privati che volessero far loro lo scherzo di portar via il vino per beverlo. Francesco Driolin poi negò di aver dato il calcio al bottiglione, dicendo che questo si ruppe urtando nel fornello.

La Corte dichiarò colpevoli i coniugi Driolin, e condannò il marito a tre settimane, la moglie a due settimane d'arresto. Nei riguardi del Francesco Driolin, non essendo riuscito provato che questi avesse dato il calcio al bottiglione, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Ladro che non ne imbrocca una. Nel pomeriggio di ieri, verso le 2, un tizio, adocchiata al di fuori del negozio Thaller, in via della Loggia, una pezza di cotonina, se ne impadronì, e via di corsa. Un agente del negozio di oreficeria Battistig, veduta quella illecita operazione, ne avvisò il derubato, il quale, assieme al detto agente, inseguì il ladro e, raggiuntolo in via della Muda, gli intimò di restituirgli la merce rubata, che rappresentava il valore di sei fiorini.

Poco dopo veniva rubato un tavolino con specchio dalla mostra del negozio di mobili del sig. Raffaele Italia, in via Malcanton; e anche questa volta, mentre il mariuolo si allontanava tranquillamente, come se il fatto non fosse suo, venne fermato da un agente del negozio Cavalcanti, il quale lo aveva veduto impossessarsi di quell'oggetto.

— Cossa fè de quel specio? - gli chiese.

— Guente, ciò! par guardarme drento.

Ma ci guardarono dentro invece alcuni esercenti di quei paraggi, tra i quali ci fu qualcuno che riconobbe in quel furfante quello stesso che aveva tentato di commettere il furto della cotonina a danno del sig. Thaller.

Da lì a poco il ladro, ch'è certo Giovanni L., d'anni 32, facchino, da Trieste, venne arrestato da una guardia.

Un altro furticello. Dalla mostra di un negozio di mercerie alla riva Carciotti venne rubata iermattina una pezza di mussolina del valore di sette fiorini. Ladro ignoto.

Cadute. Il battellante Giuseppe Lovrinovich, d'anni 67, abitante al N. 48 di via di Crosada, cadendo nel suo battello si produsse una ferita non indifferente alla tempia destra.

— Agnese Ciagnan, prestaservizi, d'anni 64, abitante in via del Bosco N. 32, sdrucciolò su di una buccia d'arancio e, nel cadere, riportò una ferita alla testa.

Dovettero ricorrere e l'uno e l'altra alle cure dell'ospedale.

— Nello stabilimento medesimo, poi, il medico d'ispezione prestò le debite cure al bambino di quattro anni Alberto Petronio, abitante in via Pondares N. 24, il quale, cadendo da una seggiola, si era fratturato il braccio destro.

Feriti in rissa. In una rissa che ebbe luogo l'altra sera alle nove, nel rione di San Giacomo, certo Giuseppe Dugar, d'anni 25, abitante in via del Pozzo N. 2, riportò una ferita da punta alla regione ombelicale destra. Ricorse, per le cure, prima alla farmacia di San Giacomo in Monte, poi alla Poliambulanza.

— Giovanni Craser, d'anni 32, abitante in via Pondares N. 8, dovette pure ricorrere alla Poliambulanza perchè, in rissa, gli era stato scagliato un bicchiere, che gli aveva prodotto una forte contusione con suffusione sanguigna all'occhio.

Pugni da Santo finchè si vuole, ma sempre pugni ed anche abbastanza rispettabili furono quelli onde il calzolaio *Santo* D. d'anni 30, da Montona, per futile motivo, onorò il portinaio Francesco F. Le guardie condussero il manesco a *santificare* la giornata nel noto edifizio di via Tigor.

Caduto in mare. Ieri, alle 3 pom. il facchino Giuseppe Ambrosi, d'anni 29, da Trieste, camminando, ubriaco, lungo il ciglio del Mandracchio, cadde in mare; alcuni facchini mossero in suo soccorso e lo trassero a salvamento, dopodichè lo accompagnarono alla sua abitazione, in via Punta del Forno N. 3.

Due tintori arrestati per truffa. - Un conto pagato con 153 fiorini di più. Martedì scorso il lavorante tintore Giovanni Cozzi, d'anni 37, da Lestizza presso Udine, abitante in via San Sergio N. 7, pianterreno, si recava, in compagnia del suo principale Carlo fu Giuseppe Zabucovich, da Trieste, ad incassare un conto di fiorini 17.50 nello scrittoio del sig. Adolfo Brunner, in via Dogana N. 12. Poco prima di giungere vicino alla porta dello scrittoio, però, il Cozzi si offerse di recarsi lui ad incassare il detto importo, mentre il suo principale stette quivi ad attenderlo.

Presentato il conto ad un impiegato del signor Brunner, il Cozzi ricevette l'importo di fiorini 170.50, contatogli per errore in luogo di quello di 17.50, e senza dir nulla si allontanò.

Più tardi però, naturalmente, l'impiegato si accorse dello sbaglio, e senza indugio si recò dal tintore, chiedendogli la restituzione dell'importo esborsatogli in più, per una svista. Ma tanto il Cozzi quanto lo Zabucovich negarono il fatto, sostenendo di avere ricevuto l'importo esatto che figurava nel conto.

Denunciato il fatto al cancellista di polizia signor Tiz, questi interrogò entrambi i tintori, i quali sulle prime si mantennero negativi, ma messi, alle strette, terminarono col confessare la truffa commessa a danno del signor Brunner.

Il Cozzi venne tratto agli arresti, mentre lo Zabucovich e la moglie di lui, Caterina, furono lasciati in libertà, salvo a subire gli effetti di legge.

Presso lo Zabucovich fu ricuperato l'importo di f. 37.

Venti fiorini carpiti ad un capitano. Qualche giorno fa un Tizio a nome Luigi Oblak, d'anni 32, da Sesana, sfrattato da questa città, si recava dal capitano del bastimento inglese *Evangeli*, manifestando l'intenzione di arruolarsi fra il personale di bordo.

In tal modo riuscì a farsi dare dal detto capitano un'anticipazione di f. 20 e poi non si fece più vedere.

Deferito il fatto all'autorità, il cancellista al Polizia sig. Tiz, assistito dall'agente Decolle, riuscì ieri ad arrestare il truffatore.

Davanti all',,Aurora". Il carradore Francesco C. d'anni 27, da Trieste, ieri era già ubriaco di buon mattino e percorrendo col suo carro la via del Torrente, giunto che fu dinanzi al *Restaurant* all',,Aurora" diede di cozzo, col suo veicolo, contro i tavoli esposti al di fuori. Quando le guardie poi gl'intimarono lo arresto, egli si credette in obligo di lanciare al loro indirizzo alcuni epiteti ingiuriosi.

Eccedenti arrestati. A richiesta della amante venne arrestato ieri nella propria abitazione, in via del Molino a vento, il manovale Marco F., d'anni 56, perchè, in istato di ubriachezza, commetteva eccessi.

Così pure dagli organi di publica sicurezza di S. Giacomo venne arrestato il cenciaiuolo Domenico L., da Trieste, d'anni 35, perchè, ubriaco, commetteva eccessi sulla publica via.

Occhio alle monete false! Ieri mattina una guardia di publica sicurezza sequestrò a certa Maria G. un pezzo da 10 soldi, falso, che ella asserì aver ricevuto da persona a lei sconosciuta.

Atti sconci. In piazza Grande ieri, nel pomeriggio venne arrestato il facchino Andrea A. d'anni 37, da Trieste, perchè commetteva atti sconci.

Minutaglia. Vennero arrestati ieri Martino C., d'anni 37, facchino, da Vippaco, per recidiva infrazione al precetto di sfratto; per vagabondaggio notturno, Giovanni H. d'anni 16 e Giovanni G. di anni 13, entrambi da Trieste; perchè privo di mezzi di sussistenza, Pietro H., d'anni 21, agente, dalla Prussia.

Cucina popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di erbette soldi 2.

Cena (ore $6^1/_2$ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio s. 10, Insalata di erbette s. 3.

Razioni vendute ieri: 1814.

Ogni giorno una. Una zitella alquanto matura, guardando teneramente il figlio di Fagiolini, gli dice:

— Ah! noi due abbiamo la stessa età, sapete? Io ho 25 anni, come voi.

— Come siete gentile - risponde lui - di non tener calcolo, come se non esistessero, di tutti gli anni che avete passato a questo mondo senza di me!

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dal 26 giugno. — Berlino Borsa calma 162.60, dopo Borsa 162.75, Rubli 254.10, Italiana 92.—, Milano 94.42 la Rendita, 100.80 il Cambio. Parigi chiude Francese 95.07, Italiana 91.—, 74.15 la Spagnuola, $587^{15}/_{16}$ Banche, 645 le Staatsbahn, 240 le Lombarde, 18.52 Turco, $488.^1/_4$ l'Egitto, $92.^{15}/_{16}$ l'Ungherese e 71 i Lotti, Qui $91.^5/_8$-75.

Listino. Napoleoni 9.28.— a 9.29.—, Zecchini 5.50 a 5.52, Lire sterline 11.70 a 11.72, Londra 117.25 a 117.50, Franchi 46.30 a 46.45, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 46.— a 46.10, Banconote germaniche 57.45 a 57.55, Rendita austriaca in carta 92.40 a 92.50, Rendita ungh. in oro 4%, 105.25 a 105.50, detta in carta 5% 101.50 a 101.75, Credit 297.20 a 298.50, Rendita ital. $91.^9/_{16}$ a $91^{11}/_{16}$, Lotti turchi 34.— a 34.50, Serbi $3^0/_0$ 88.75 a 89.25, Serbi nuovi 520 a 540 Croce rossa italiana 12.75 a 13.25.

Londra 26. (*Chiusa.*) Consolidati 96.—, Lombardi 9.75, Argento $45.^5/_8$, Spagnuola $74.^1/_8$, Italiana 93.—, Aust. eff. 79.75, Aust. oro 95.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziana $96.^3/_8$, Cambio su Vienna 11.65, Sconto di piazza 1.50, introiti della Banca —.—, Calma.

Francoforte 26. (Borsa serale.) Credit 259.37, Staatsbahn 255.87, Lombarde 94.25, Rendita oro —.— Calma.

CAFFÈ. *Amburgo* 26. Santos good average per Luglio 80.75, Settembre 78.25, Dicembre 69.—, Fiacco.

Amburgo 26. Rio arti. lavato 78—79, reale 80—82 buono 83—85.

Havre 26. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 101.50, Agosto fr. 98.—.

Havre 26. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 102.—, Agosto fr. 98.25.

Nuova York 26. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 15—30 in ribasso. Irreg.

COTONI. *Liverpool* 26. — Importazione 2298 Vendita 12000, Tendera in Docheta 800 Balle. — Mercato hausse — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Orleans, Upland, Texas americani 4.50, Fair Dhollerah $3^1/_{16}$, Good Fair Dhollerah $3.^5/_{16}$, Oomra 3.75, M.G.Broach 4.—, Bengal 3.25, Fair Pernambuco 5.25, Good Fair Egiziana $6.^3/_8$. - Giugno —.—, Giugno-Luglio $4^{29}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{29}/_{64}$, Agosto $4^{33}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{35}/_{64}$, Settembre $4^{37}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{37}/_{64}$, Ottobre—Novembre —.—, Novembre—Dicembre $4^{6}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{47}/_{64}$, Gennaio Febraio $4^{49}/_{64}$. — Ragguaglio settimanale: Importazione 51414, Esportazione 4550, Vendite 51200, Consumo 48010, Transito 53458, Deposito 1168000.

CEREALI. *Londra* 26. (*Diretto.*) Frumento da sc. 36.— a 46.—, Formentone da sc. 26.75 a 29.50 Orzo da sc. 23.— a 25.—, Avena da sc. 16.75 a 21.—, Segala da sc. —.— a —.—.

Londra 26. — Importazione: Frumento 25520, Orzo 5370, Avena 6670, Quarters. — Sul mercato dei grani calma totale. Frumento e Formentone deboli. Avena russa stazionaria.

(Temporale.)

FARINA. *Parigi* 26. Dodici marche mese c. 62.50, per Luglio 62.40, — ferma, Luglio-Agosto 62.40, quattro ultimi mesi 62.40.

(Caldo.)

OLIO. *Napoli* 26. Gall. contanti 84.68, Giugno —.—, Agosto 84.81, Ottobre 84.82, consegne future 89.80. — Gioia contanti 81.57, Giugno —.—, Agosto 81.57, Ottobre 81.57, consegne future 79.85.

Parigi 26. Ravizzone per mese corrente 71.50, per Luglio 71.50, — calmo, per Luglio—Agosto 71.75, per quattro ultimi mesi 73.50.

Malaga 26. (*Via Londra.*) Oliva a reali 42.— per Arroba franco a bordo.

Londra 26. Ravizzone a sc. 28.25.

PETROLIO. *Brema* 26. Loco 6.25. Calmo.

Anversa 26. Loco $16.^1/_2$. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 26. Loco 48.90, p. Giugno-Luglio 47.40, Settembre 45.75.

Parigi 26. Mese corrente 42.25, per Luglio 41.75 — sost.o, Luglio—Agosto 41.75, quattro ultimi mesi 38.75.

ZUCCHERO. *Parigi* 26. Greggio da 88° disp. 34.75—35.— fermo, Bianco per mese corr. 35.50, per Luglio 35.50 — fermo, Luglio-Agosto 35.50, quattro mesi da Ottobre 34.30, Raffinato da 104.50 a 105.—.

Londra 26. Java a sc. 15. — calmo, Zucchero di rapa a sc. $13.^3/_8$ stazio.

Magdeburgo 26. Zucchero rend. da 92° marchi 17.60, da 88 marchi 17.05.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

Avvisi pel *Piccolo* di domani domenica mattina vengono accettati sino alle ore 7 pomer. alla nostra Amministrazione.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Ricercasi ragazzo buona famiglia quale apprendista drogheria. Offerte dirigere sotto «Droghiere» al «Piccolo» (795)

Giovane legatore, con buoni attestati cerca qualunquesiasi occupazione, conoscendo un poco tedesco. Indirizzo «Piccolo» (834)

Signorina cerca posto cassiera o venditrice. Indirizzo «Piccolo» (831

Signore cerca stanza ammobiliata con uso presso distinta famiglia italiana. Offerte sub «Germanico» «Piccolo» 824

Brava lavorante biancheria ricercasi. Corso 21. 820

Rilievi e piani per magazzini di contamento. A. Persoglia; banco Caffè Corso. (761)

Pascolo. Si ricerca in affitto un prato grande recintato, con stalla attigua in campagna ad uso di pascolo per cavallo coi puledri. Indirizzo «Piccolo» (763)

D'affittare diversi quartieri vicino S. Andrea, prontamente. Indirizzo «Piccolo» (683)

Affittasi elegante stanza, ingresso libero. Via Zaccaria 1, secondo piano (827)

D'affittare camera elegante, ingresso libero, I piano. Indirizzo «Piccolo» 823

D'affittare due stanze bene ammobiliate. Acquedotto N. 43, p. II. (822)

D'affittare la Cucina popolare bene inviata, senza utensili in via Malcanton 10, anche per uso osteria. (728)

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero, oppure costo soltanto. Via Nuova 3. quarto. 825

8 fiorini stanza ammobiliata, Poste 10, III. (793)

In Gradisca affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschiak in Gradisca. (1372)

Vendesi pianoforte Streicher. Lazzaretto vecchio 4, I. (5)

Vendesi spahard piuttosto grande, buonissimo stato. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 10, dal portinaio. 747

Vendonsi motivo partenza due cagnetti mops età mesi 3, piccola, razza pura, prezzo qualsiasi, purchè in buone mani. Indirizzo «Piccolo». 818

Da vendere fornimento sei poltroncine, divano quasi nuovo. Acquedotto 9, piano terzo. 838

Osteria trattoria, liquoreria vendesi Agenzia Merlo, Piazza Legna 7, primo piano. (842)

Fabrica carta compera casse carta vecchia. Offerte al «Piccolo» sub «Cartiera» (833)

V. Nicolosi via Poste 6, compera galette, prezzo da convenirsi 835

Smarrita martedì dopopranzo vita color crema a righe. Mancia portandola «Piccolo». 816

Povera villica smarrì 88 fiorini posti sotto fascia. Farà opera pia onesto trovatore portandoli «Piccolo» 821

E' stato smarrito un orologio d'oro da signora con chatelaine. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo» 828

Anna: Così una chiamava, giovane grande e bionda, portante Astuccio onde ricamare sopra una P e mandarlo lunedì all'indirizzo - come lettera lasciata. - Questa amareggiata. Pregasi riparare. (819)

E. Vedervi alla lontana, ripetervi nel cuor mio: ecco la gioia mia, il solo mio pensier. C. (817)

N. N. Voi che vi divertite mandarmi lettere anonime, siete privo di educazione, si capisce che la gelosia vi costringe. Marcella(823)

Tu m'aime fu il risultato del fiore datomi, e mentre nel vostro nido d'amore leggerete queste linee, rivolgete il vostro pensiero a colui che vicino all'onda spumeggiante, volgendo lo sguardo all'infinito sospira per voi. G. (78)

Giovane operaio, con buona posizione desidera incontrar matrimonio con giovane onesta da 20 a 26 anni, capace dirigere la casa. Serie offerte sotto «A. L.» fermo in posta. (840)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». 787

Tamarindo Huber. Drogherie - Negozi commestibili. 1847

Guanti di seta, buon prezzo. R. Burelli, Corso 12. (671)

Petrolio in cassette, franco domicilio. - Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. (766)

Libri scolastici acquista libreria Chiopris. 837

Cimentazione bilancie decimali, altre qualità. Via Sanità 16 836

Il Corso nuovo, colorato, merita comperarlo. 832

Sensazione, Novità! «Vittime maternità.» Librai 830

Novità. Primo Stabilimento di lavatura e stiratura a lucido brillante, costume Parigino, via Campanile N. 1, 829

Causa toglimento del Portofranco si vendono tutte le merci estere con grande ribasso al Negozio Viennese C. Reiss, Corso.(798)

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Trieste 6 0/0 assicuransi estrazione 1. luglio soldi 30 presso Alessandro Levi. (841)

Succo vegetale semplice ed al joduro di jodio. Ottima cura di primavera. Farmacia Rovis. 788

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (616)

Giovanni Salvador
Medico Veterinario
Via Foscolo N. 588
Recapito Farmacia Pozzetto (Lloyd).

Caffè degli Specchi
Questa sera
alle ore $7^1/_2$
Banda Militare
Aperto sino le ore 10 di sera.

Non essendo disponibili al PUNTO FRANCO magazzini a buon mercato per depositarvi le Merci estere, l'emporio
MANIFATTURE
Via S. Antonio N. 1074
(accanto al negozio giocattoli al S. Nicolò)
continua sempre su vasta scala lo
STRALCIO
a qualunque prezzo,
dovendo esaurire il Negozio
per il 30 Giugno 1891.
Per comodità del publico, in causa della grande affluenza degli acquirenti, il negozio
resta aperto
sino alle ore 10 di sera.

COMUNALE VIENNA
1. Luglio - f. 200.000 a f. 154 circa.
In rate da f. 5 per f. 180
Promesse a fiorini 3.75
CROCE UNGHERESE
1. Luglio - f. 15.000 a f. 12.50 circa
In rate da f. 1 per f. 14
BODEN - CREDIT
6 Luglio - f. 50.000 a f. 109 circa.
In rate da f. 3.— per f. 120.—
SALISBURGO
3 Luglio - f. 10.000 a f. 26 circa. In rate da f. 2.— per f. 30.—
SERBI 3%
14 Luglio - f.chi 100.000 a f. 39 circa
In rate da f. 2.— per f. 43
In Trieste vende e spedisce verso assegno e rivalsa
Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Biancheria inglese
soggetta a dazio
si può acquistare ancora quattro giorni, con grande ribasso
come p. e:

TOVAGLIE inglesi di lino per 6 persone f.	1.—
TOVAGLIE inglesi di lino per 9 persone »	1.50
TOVAGLIE inglesi di lino per 12 persone »	2.—
TOVAGLIOLI inglesi di lino la dozzina »	2.—
ASCIUGAMANI inglesi di lino la dozzina »	2.40
FAZZOLETTI inglesi di lino la dozzina »	2.40
Una pezza TELA Rumburgo di 14 metri »	3.50
Una pezza MUSSOLINA di 10 metri »	1.60
MADAPOLAM francese, la pezza di 23 met. »	6.—

Più, fortissime partite di;
Vestiti fatti, Maglierie, Stoffe, Calze, Percall, ecc. ecc. il tutto sotto il prezzo di fabrica, onde economizzare il dazio. Solamente al
GRANDE STRALCIO
Barriera Vecchia N.ro 15.
Tabella Rossa

„LE GLORIA"
Vera carta francese da zigaretti
di
JOSEPH BARDOU & FILS, Perpignan e Parigi
60 medaglie d'oro, 16 grandi diplomi d'onore.
TROVASI PRESSO LA CARTOLERIA
FRATELLI GLESSICH - Corso 41.

Martedì 30 Giugno
verrà chiuso il Negozio Manifatture
Via Malcanton N. 3
ove si stralcia tutti i generi esistenti,
perciò ancora 4 giorni di tempo per quelle persone che desiderano fare acquisto di **Biancheria** da letto e da tavola, a prezzo ridotto, oppure **Madapolam, Shirting, Tele, Percall, Zephir,** al metro **24**, cioè **40%** sotto prezzo. Dippiù diverse **Stoffe** per vestiti, **Velluti, Rasi, Nastri, Bordure, Veli, Cortinaggi,** e diversi articoli minuti.
VIA MALCANTON N. 3

PROMESSE
VIENNA
a f. 3.75 - 1. Luglio - f. 200.000
In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Domenica 28 Giugno alle 4 pom.
NELL'OSTERIA
ALLA GROTTA DI ADELSBERG
via S. Giacomo in Monte
condotta dalla sig.a **Anna Girotti**,
in occasione delle feste di **S. Pietro e Paolo** vi sarà una grande **FESTA POPOLARE.**
PROGRAMMA:
Coro cittadino accompagnato dall'intera **Banda cittadina** cominciando dalle ore 4 fino alle 11 pom. D'ambidue le parti suoneranno e canteranno scelti pezzi d'opera e ballo. In tale occasione è stato scritturato il celebre aereonauta **Giacomo Merighi** col suo gigantesco pallone MONGOLFIER. Inoltre vi sarà una grandiosa illuminazione fantastica. **Prezzi d'ingresso: soldi 20, posti riservati soldi 40.** Fanciulli e militari la metà.
Si avverte il P. T. Publico che dopo l'ascensione dell'aereonauta MERIGHI, verso le 6 1/2, l'ingresso verrà ribassato a soldi **10** indistintamente:
Ingressi: Via del Bosco N. 42, e Via S. Giacomo in Monte N. 4.
Si avverte questo P. T. Publico che tutti i posti saranno provveduti di sedie e panche.

PARTITE
DI
CASSONI VUOTI
ACQUISTA
la ditta F. MELL.

STRALCIO DEFINITIVO
di tutti i generi esistenti nel deposito
Mobili e Tappezzerie
del fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1
ed in seguito al lievo del Portofranco vengono venduti sotto il prezzo

AVVISO.
La Banca Sovvenzioni
Via Nuova N. 25
avvisa i suoi clienti che trovandosi in liquidazione chiuderà qualsiasi operazione col termine di **Giugno a. c.**

Ancora 4 giorni
si vendono con notevole ribasso, tutte le merci estere esistenti nel mio
NEGOZIO di MANIFATTURE
Via Malcanton N. 2.
T. VIDRICH.

Dr. Erm. Maschke
Medico-Chirurgo
Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale,
Ord. dalle 12-2 e 6-7 pom.
Piazza S. Giovanni 4, II. p.

LUNEDÌ 29 Giugno ESPRESSAMENTE per le **PIERINE** PAOLINE **PIETRI** e **PAOLI** *sono arrivati* diversi oggetti adatti **per REGALI** — Negozio Richetti AL **„S. Nicolò"** Via S. Antonio **N.o 26**

5-10 fiorini
giornalmente, di guadagno sicuro senza capitale e senza rischio offriamo a chiunque voglia occuparsi della vendita di BIGLIETTI DI LOTTERIA legalmente emessi e di CARTE DELLO STATO. Offerte sotto «LOSE» all'ufficio spedizioni di *I. Danneberg, Vienna I. Kumpfgasse*

La Banca e Cambio Valute Giuseppe
BOLAFFIO
avvisa che
ASSICURA
contro l'estrazione del 1.o Luglio il Prestito
TRIESTE 6%
verso pagamento di 30 soldi al cento.

PER IL
Lievo del Portofranco
e TRASLOCO
verrà da oggi in poi venduto tutto il deposito di articoli **Giapponesi e Chinesi**, nonchè **Mobili di Bambù** ecc. con ribasso **reale** e non finto del
25 al 50 p. c.
I prezzi sono visibili sopra ogni oggetto, perciò escluso qualsiasi inganno.
G. SINGER - TRIESTE
Piazza della Borsa - Piazza Stazione (Palazzo Panfilli).
Tende orientali di 4 metri lunghezza, a 50 soldi il pezzo.

Ultimi 4 giorni!
UNA PARTITA
TRALICCIO
PER MATERAZZI
di primissima qualità, doppia altezza
a soldi 55 il metro
nel Negozio al
BUON ACQUISTO
angolo Ponte della Fabbra.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in TRIESTE presso: ABBONDANNO e MODERIAN, 11 via Caserma; Farmacia PRENDINI, Piazza Grande; AGENZIA ZULIN, Corso. — In SPALATO: NICOLÒ SEVEGLIEVICH; PROTASIO MONTON. — In Gorizia ANT. MALNIG. — In FIUME: Farmacia ANT. IZZAN

IL GHIACCIO CRISTALLINO
vantaggiosamente apprezzato per **l'assoluta sua purezza** viene fornito, **franco a domicilio**, alle seguenti condizioni:

$^1/_4$	**Pane**	(6 chilogr.)	soldi 10
$^1/_2$	„	($12^1/_2$ „)	„ 20
1	„	(25 „)	„ 40

Dai Depositi siti in **Piazza S. Giovanni, casa Ralli** e **Via Valdirivo dirimpetto la Pescheria nuova** il Ghiaccio Cristallino viene inoltre smerciato **anche da un chilogramma in poi.**

Telefono della fabbrica a Barcola N. 665
Telefono dei due depositi in città 364